

Informazioni dalle Aziende

a cura di PIEMME S.p.A.

Informazioni dalle Aziende

a cura di PIEMME S.p.A.

Sibilla da Conversano, Duchessa di Normandia

Questo libro è la ricostruzione storica della vita di Sibilla da Conversano e Roberto II duca di Normandia, due grand protagonisti del loro tempo - il Medioevo- e del loro non comune amore.

Ambedue normanni, anche se Sibilla nata in Conversano lo è solo d'origine, incontrandosi, per la loro eccezionale personalità, segnarono la storia di due grandi Paesi: l'Italia e la Francia.

Roberto II duca di Normandia, uomo affascinante e valoroso guerriero nonché, cosa rara per i tempi, colto e gentile d'animo, sarà uno dei protagonisti della prima crociata; ma sarà anche la vittima sacrificale di una terribile famiglia, dal padre ai fratelli, votata perennemente a procurargli danno.

Sibilla, figlia del conte di Conversano è

invece un raro esempio di donna che saprà, attraverso la forza della sua cultura, imporre, in una società medioevale dal potere completamente affidato agli uomini, il proprio pensiero modernissimo, un pensiero che, per questo, verrà ritenuto altamente pericoloso. Infatti il libro prende le mosse dalla scoperta che la contessa pugliese, divenuta per effetto di matrimonio con il duca Roberto II, duchessa di Normandia, riposa presso la navata principale della cattedrale di Rouen e che tale onore risulta assolutamente inusuale per una donna, essendo detto tributo riservato ai soli regnanti maschi. Va fatto osservare che il cuore del grande Riccardo cuor di leone riposa nella stessa cattedrale ma lateralmente.

Dopo un'approfondita anche se difficile ricerca balza ai nostri occhi, e dopo secoli, una serie di meriti di questo straordinario personaggio, meriti che dovettero essere così notevoli da farle guadagnare, anche a distanza di anni, la stima e soprattutto il ricordo imperituro e affettuoso del suo popolo.

In particolare, tutte le cronache dell'epoca, ci raccontano che ella fu donna di rara bellezza e di elette capacità politiche; ma soprattutto, in un periodo di totale analfabetismo, Sibilla era conosciuta (vedi cronache di Olderico Vitale) per essere donna di immensa cultura e intelligenza, un qualcosa che probabilmente le consentì la straordinaria intuizione dell'esigenza di fondare una scuola di alta cultura laica, sganciata dal potere politico e religioso. Per attuare questo suo progetto favorì in Normandia una serie di movimenti culturali che in seguito, a causa della sua prematura scomparsa, diedero vita, non più a Rouen ma a Parigi, alla nascita della prima Università.

Altro probabile merito di Sibilla presso il suo popolo consiste nell'abolizione, in quegli anni, della schiavitù in Normandia. Un insieme, dunque, di cose sconvolgenti che, forse, ne determinarono anche la condanna.

Dopo tanti secoli, infatti, il giallo della sua prematura e tragica fine ancora perdura: morì di parto o fu premeditato omicidio di stato?

Unica certezza storica, con le sue straordinarie qualità, Sibilla seppe, in un arco di tempo brevissimo, divenire un faro di cultura tale da illuminare e lasciare il segno in due importanti Corti: la Corte d'Altavilla in Conversano e la Corte di Rouen in Normandia.



La donna che (forse) inventò l'Università

"Analogie" di Carolina Lombardi in mostra alla Galleria d'Arte La Borgognona

Carolina Lombardi ha inaugurato la sua mostra "Analogie" lunedì 6 febbraio presso la Galleria d'Arte La Borgognona, a Roma in Via Del Corso 525. La realtà, trasfigurata nel mondo poetico di Carolina Lombardi, è una realtà magica, primordiale, dove ogni elemento naturale si carica di significati, si fa portatore di verità trascendenti. Affascinata dai cicli della vita, dal mistero dell'universo, l'artista opera continui spostamenti: dall'acqua alle rarefazioni cosmiche, al bruno della terra che si anima di percorsi a fasce, ritmi e corrispondenze.

Ogni opera diviene stimolo per la meditazione, un invito a ritrovare in se stessi l'essenza delle cose, l'ordine nascosto della natura, in un sottile gioco analogico tra macrocosmo e microcosmo. Così l'acqua, più volte rappresentata, rimanda all'indeterminato, all'inconscio, a ciò che è "in fieri", al momento in cui tutto è stato distrutto e nulla è ancora rinato, alla potenzialità inespressa. L'aria diviene immagine rarefatta nella scultura in plexiglass, che appare leggera, inconsistente, volatile come i nostri pensieri, i nostri umori. In una atmosfera di continui slittamenti semantici, tutto confluisce nel linguaggio specifico della pittura o della scultura. Quasi in un ripensamento della tradizione l'artista combina sottili stesure cromatiche di tempera all'uovo alla luminosità dell'oro, alla trasparenza delle garze.

Carolina Lombardi nasce a Roma, dove vive e lavora, nel 1965. Dopo gli studi classici frequenta l'Accademia di Belle Arti di Roma avendo come insegnante il pittore Enzo Brunori. Si diploma nel 1989. Nel 1990 viene selezionata per frequentare i corsi dell'Istituto Centrale per il Restauro di Roma dove, con lo studio e la pratica, approfondisce la conoscenza delle antiche tecniche artistiche, dalla preparazione dei colori a tempera all'uovo, all'affresco e alle dorature. Partecipa a importanti cantieri di restauro tra cui il ciclo di affreschi di Giotto nella Cappella della Scrovegni a Padova; il Masolino da Panicale nella Basilicata di S. Clemente a Roma; del Domenichino a Palazzo Odescalchi, di Raffaello alla Farnesina.

La sua tesi del 1994 sulla "Preparazione e l'uso di pigmenti blu e verdi artificiali dall'antichità al sedicesimo secolo", è presentata nel 1998 al Louvre al "Congresso Internazionale sull'apporto della chimica nelle opere d'arte" e pubblicata nel 2000 tra gli atti congressuali sulla rivista del Louvre "Art&Chimie".

Analogie - Carolina Lombardi - fino al 6 marzo 2006 - Galleria d'Arte La Borgognona - Via Del Corso 525 - Roma.

Cetus Centro Casa è al primo posto della classifica dei siti più cliccati

Federmobili, rivista ufficiale della Federazione Nazionale Commercianti di Arredamento, pubblica i dati audience 2005 emergenti dalla statistica su Webmobili, motore di ricerca leader dei rivenditori di arredamento. Sono due aziende romane a conquistare i vertici della classifica dei siti più cliccati: Cetus Centro Casa è al primo posto con 12.003 click; secondo classificato, con 7.999 click, Binacci Arredamenti. Terzo posto, invece, per l'azienda di Rimini, Giorgi Casa, con 6.427 click.

Un grande successo per Cetus. Più di 30.000 pagine al mese visitate sul sito www.cetus.it, che oltre ad essere altamente organizzato e costantemente aggiornato, offre un servizio di accessibilità dedicato agli ipovedenti, mostrando, così, una sensibilità al sociale non comune.